



Movimento Interregionale

“nuova liberta”

Ipocrisia e facce di bronzo!

di Nicola Cassano

Le cronache di questi giorni hanno portato alla ribalta quattro fatti che, a mio parere, sono legati da un sottilissimo filo logico pur essendo tra loro apparentemente scollegati. Da una parte, il brutale assassinio *con violenza* di una donna di 47 anni ed il non meno brutale *raid punitivo* di gente incappucciata o con bandana contro tre *povericristi* romeni; dall'altra, grandi titoli di giornali per la temuta dipartita di un giornalista di 87 anni (*Enzo Biagi!*), sfacciatamente di parte ed antiberlusconiano dichiarato e la notizia nelle pagine interne dei giornali della morte di un sacerdote di 82 anni (*don Oreste Benzi!*) che ha cercato in tutta la Sua vita di salvare dalla strada e dalla droga centinaia di negletti della società *cd. “civile ed opulenta”*. Tutti questi fatti sono lo specchio di un Paese allo sbando sociale e culturale che, oltretutto continua a vivere all'insegna della povertà esistenziale in continua ascesa!

Sono fatti che suonano vergogna e disonore per chi ha oggi in mano il destino del Paese. Per chi ha come obiettivo non troppo nascosto di scardinare le norme stabilizzate del vivere civile e di volerle sostituire con un nuovo “ordine sociale”, già condannato dalla Storia.



La sicumera di questi cialtroni sta portando gradualmente ad una frattura irreversibile con il Paese, considerato un giocattolo nelle proprie mani. Ma il giocattolo rischia di rompersi e le prime avvisaglie si stanno osservando proprio con questi ultimi tragici fatti di cronaca.

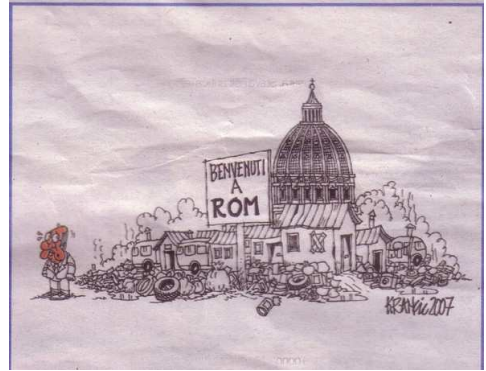
Con l'efferato delitto di Roma, improvvisamente un cambio repentino di spartito! Non più un disegno di legge sulla sicurezza, ma un decreto sulla cui approvazione si chiede, guarda caso (!?), il sostegno dell'opposizione e della Chiesa, accusate entrambe, rispettivamente, di malgoverno e malversazioni e di evasione fiscale. Con lo spartito cambia anche l'atteggiamento mediatico dei “prodi”, dei “veltroni”, dei “rutelli” e degli “amato”. Che sorpresi con la patata bollente tra le mani dell'immigrazione romena, e non solo, si affrettano a correre ai ripari in modo disorganico e ridicolo. Alla stregua di gatti sonnacchiosi alla vista di un topolino! O tempora , o mores!

Improvvisamente di fronte a casi così gravi, l'uccisione della signora Reggiani ed il deplorabile raid punitivo, gli “irresponsabili” di questo sgangherato governo da quattro soldi si lanciano in proclami mediatici che hanno dell'incredibile.

“prodi” si affretta ad inviare telegrammi di cordoglio e ad assicurare cose improbabili sulla tenuta della delinquenza domestica e romena.

L'amerikano clintoniano (?!) walter detta l'agenda al governo sul ripristino della legalità, atteggiandosi a *leader* di un governo che aspetta di uscire dall'ombra. Dimenticando, il sindaco di Roma, che primo responsabile della situazione romana è proprio lui che, tra effimero e baraccopoli *teverine ed anienine*, ha lasciato la "sicurezza" nelle storiche e vetuste stanze del Campidoglio.

L'insipido e vuoto "rutelli" che, già cattivo sindaco della città papale, si permette di apostrofare con insipienza ed arroganza Berlusconi, sotto il cui governo è stata varata una legge contro l'immigrazione selvaggia, la Bossi-Fini, fortemente apprezzata dai partner europei. E così sciocco, "*stu' bellu guaglione*", che attribuisce ad altri l'epiteto "*faccia di bronzo*" a lui congeniale e giornalmente molto familiare!

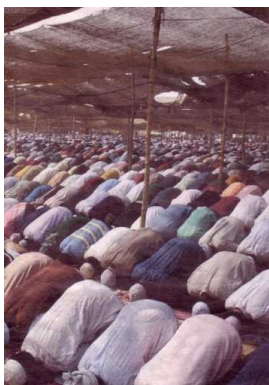


L'intelligentissimo (*si fa per dire!*) e furbo "amato" che, sconsolato, si sorprende in affermazioni schifosamente ipocrite, quando denuncia un clima sociale effervescente ed instabile. Dimenticando, il ministro, le circolari da lui inviate alle frontiere di non più controllare l'ingresso dei

"nuovi cittadini europei e non" e negando nei fatti il sostegno economico ed istituzionale alle Forze dell'Ordine. La "finocchiaro" che, nelle frequenti interviste "*post*", accusa l'opposizione di cavalcare strumentalmente questi fatti delittuosi.

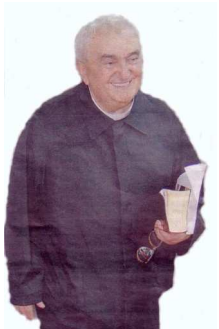
Bene fa Berlusconi a rispondere a muso duro a questi *trogloditi del benessere sociale* (il loro!), poco addentri al mondo del lavoro ed usi soltanto a blaterare di politica politicante e sindacalizzante.

Naturalmente, tutto quello che sta accadendo è "manna" per la maggioranza che, fingendo di usare il pugno duro contro chi delinque, pensa di infiocchiare il solito italiota minchione. Che sta, invece, dimostrando una maturazione sempre maggiore dopo *le burle governative* che da sedici mesi inchiodano un "prodi" sfasato ed allo sbando.



In questa caccia alle streghe, però, non va dimenticato il pericolo dell'integralismo islamico che, sornione, si annida tra le pieghe della disorientata italiana società. Un'invasione sottotraccia (*da non sottovalutare!*) dei mussulmani integralisti che all'ombra delle moschee e dei recenti fatti continuano ad occupare in silenzio pezzi di territorio italiano. Contemporaneamente ad altre etnie. Non ultima quella cinese. E' invero una situazione sociale scoppiettante che prima o poi deflagrerà con un boato!

Coerentemente, si pubblicizza, in prima pagina, la sorte di un giornalista che ha condiviso idee e benefici di sinistra, relegando nelle pagine interne di certa stampa il ricordo di un sacerdote che ha onorato la dignità umana in forma umile e silenziosa e senza privilegi di sorta.



Che brutta società si rischia di proporre alle future generazioni, *ai nostri figli*, usati da chicchessia e poi cestinati nei fatti . Magari accusandoli di coltivare il *mito del bamboccione* e di disertare il risparmio forzoso da praticare su una più o meno limitata paghetta familiare.

Vergogna, signori del Palazzo! Tutti quanti, a qualsiasi livello, in un abbraccio ecumenico! Siete voi i detentori della *faccia di bronzo*, che solo una ventata purificatrice che nasca dal sacro furore di un popolo può farvi ruzzolare nella

polvere e farvi arrossire!

Sono fiducioso.

Torino, 5 novembre 2007

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale" e da "Libero".